

Le società di Cragnotti e Ciarrapico hanno l'accolto l'invito del Pds romano a compiere un gesto simbolico Domani vertice-sicurezza in Prefettura

Domenica chiusa la stazione metrò «Spagna» Alla vigilia dell'incontro s'infortuna Signori ma il biancazzurro ce la farà a recuperare Caniggia cerca spazio. Biglietti quasi esauriti

Derby contro indifferenza e razzismo

Un minuto di silenzio prima dell'inizio della partita

FULVIO CANALI

La notizia più bella sta volando non è un gol o una gara spettacolare è una piccola prova di civiltà. Roma e Lazio aspettando il derby di domenica hanno già vinto una partita molto più importante hanno battuto l'indifferenza. Le due squadre hanno accolto l'invito rivolto con una lettera dalla segreteria della federazione romana del Pds prima del pronto via dell'arbitro osserveranno un minuto di silenzio una protesta civile contro il razzismo.



Quando tirava «brutta aria» per i poveri laziali

MARIO MASSINI

«Ahò ma che tu figlio è d' Lazio?». Era un'offesa atroce e guai a quel ragazzino che non fosse stato in grado di recitare immediatamente la formula di risposta. «Ma fascione!» tanto a quel diavolo di ragazzo quanto per non lasciare spazio a simili accuse.

Gli adulti erano già a posto. La mattina del derby come tutte le altre domeniche e i giorni di festa. L'abito buono e sul bavero l'ultima di distinte.

Si bisogna distinguere non fossero bastati i mesi di discussioni di ieri e di oggi. «Ma fascione!» tanto a quel diavolo di ragazzo quanto per non lasciare spazio a simili accuse. «Ma fascione!» tanto a quel diavolo di ragazzo quanto per non lasciare spazio a simili accuse.

chiese «Papà chi ha detto?». «Niente, non ti preoccupare che tanto gliel'ho fatto a quattro». Al bar era la sistemazione nelle rare occasioni in cui la scelta di tram soprattutto la promessa e le decisioni sulla tattica andavano per far un bucare chi fosse rimasto senza biglietto. Anche i laziali si così avrebbero sofferto di più.

Ormai già raccontato sempre la stessa partita che ne avevo visto. Pur di non sentirmi mai di nuovo ragione. Anzi mi picchiavano sulla spalla e con il palmo della mano facevano «pat pat» sulla testa calva e incanutita dalle sofferenze politiche. La partita mitica che non volevano sentir raccontare per la duecentomillesima volta era quando Caravaggio vestiva i colori biancazzurri in una memoria...

La felicità, quel gol di Giordano dal fondo...

ENRICO GALLIAN

Il lavoro i toni violaci i più belli dipinti sui loro volti fino a quell'azzurro che è sintomo di imminente infarto opprimenti mancanza di ossigeno totale. Arrivammo quasi ad un accordo. Che poi fu rotto. Improvvisamente l'ala romanista che faceva capo a l'upetto detto l'anco spinti dallo stesso l'upo che urlava non volle più accettare né la sua ospitalità in curva Nord e neanche più il dialogo se non in rarissimi casi davanti al bar dei Monti del Pecorero da lì una per intercedere quanto i figli del povero Rudy mi difesero da tanti ossessi che mi volevano linchiare. Pur avendo io ragione ragione. La di spunta era questa la grande Lazio nell'anno scolastico 76/77 vinse uno stripoloso tempo per tre re contro zero scapparono che re? Chiamogli e una Vincenzo D'Amico. Non volevano accettare la sconfitta dissero che l'altra squadra era la Juve. I lodati Juventus. Non ricordano i gol non mi unisti. L'intera squadra della Roma si erano cambiate in campo le magliette togliendoci quelle giallorosse (che detto non mi contravvenivano a qualsiasi elementare norma della teoria dei colori della famiglia dei carminio, acido e arancio zuzzurellone) per quelle bianche. Stupendo tra a zero di rara bellezza quasi quanto un risultato barocco e perché non qui into i muliere bianchezza del arte canoniana (mi raccontano canoni una inteso come bellezza scultorea). Ora i ricordi si assommano ai ricordi di chi senza ombra di dubbio come tifoso laziale sono sempre risultato indigesto ai più è gioioforza. Diritto è dove sacrosanto il tifoso romanista passa la sua buona esistenza di sconfitto tra pagate e code alla vacinaria. Tra fiamminghe di abbacchio a scottadito e deprimenti fritti misti scambiano il mare con la montagna e ascoltando i fuori dal pentagramma. Uno straordinario poeta di nome Valentino Zeichen (fiumano di nascita romano di adozione) messo assieme a Eugenio Montale. Andrea Zanzotto in un'antologia internazionale come uno dei più grandi del Novecento poetico è laziale per scelta poetica. I giovani più ragliardi della Borgatella di Ponte Mammolo di Rebibbi sono laziali non per geografia burina ma per scienza esatta. Anche se non mangiano quelle beccherie tuggiane pur sempre pasta e ceci pasta e fagioli e quei caffè borghesi e cognac che sono la quintessenza della delizia palatale. Noi laziali che ce ne intendiamo negli intervalli tra il primo e il secondo tempo disquisiamo di raffinati sottopasta e codighe, pelose nei termini di un seicentesco ormai dimenticato i romanisti anche se cugini discutono di se non je l'amo e noi ce dimo se ce spesse se ce e poi tutto ad un tratto diventano insulti e sfomi mettendoci per la gola come quella volta della rete di Giordano e degli innumeri voli cambi di magliette anche quando Lazio vinse il campionato nell'anno scolastico 73/74 non ne volle sapere. Nes p'is?

Winter se giocherà e sul l'altra sponda il brasiliano romanista Aldair saranno domenica una chiave di lettura per capire se quel minuto di silenzio non sarà solo un «gesto gestito» di circostanza o se darà il film della partita. Intanto nei preliminari del derby tene banco il piano di sicurezza. Domani il prefetto di Roma in contrapposizione con la società e i rappresentanti della tifoseria per il consueto invito al buon senso e le raccomandazioni di rito. Quanto alle misure di prevenzione dalle grida di domenica sarà chiusa la stazione metropolitana linea A di Spagna. Dalla notte di sabato lo stadio sarà pattugliato dagli agenti mentre domenica mattina scatteranno i cordoni di filtro all'esterno dell'Olimpico e nelle vicinanze dell'impianto. Roma e Lazio hanno aderito ad un'altra iniziativa la distribuzione di volantini informativi sull'Aids. Avverrà nei pressi dello stadio. Ai box delle due squadre intanto è iniziato il lungo conto alla rovescia. In maniera sofferta in casa Lazio nell'allenamento di ieri mattina si è infornato Giuseppe Signori. Il puffo biancazzurro si è fatto male nella paratetta. La diagnosi è una leggera distorsione alla caviglia. «Ma non vi preoccupate ce l'ho fatto» ha detto il puntiero laziale. Sarà bene una beffa saltare il derby. Sull'altra sponda tene banco la politica di Vito Pallitto (Caniggia). L'illustre disparecido romanista è uscito allo scoperto. «Gioco male ma non è solo colpa mia. Boskov deve decidersi a migliorare questa Roma e trovare la posizione giusta per me». Zoff invece è tornato sui temi razzismo. «Preclari slogan e profezie sono solo parole» ha detto il tecnico laziale. Io credo ai fatti. E agli esempi. La mia risposta a razzisti è nella mia carriera. In trent'anni di calcio ho sempre rispettato tutti il mio suo piccolo è un esempio.



Circoscrizioni in Prefettura per un vertice sulla sicurezza
Tutte le circoscrizioni romane saranno coinvolte per la realizzazione di un piano di prevenzione e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica annunciato oggi in una riunione alla prefettura di Roma presieduta dal prefetto Carmelo Casuso (nella foto). L'iniziativa d'intesa con l'Amministrazione Comunale di quali è stato consegnato un questionario finalizzato a conoscere la situazione sociale, sanitaria e amministrativa oltre che quella che riguarda l'ordine e la sicurezza dell'area gestita. Ai primi di gennaio una volta redatti i questionari inizieranno incontri con ogni circoscrizione per valutare le misure da adottare.

Extracomunitario trovato morto nel Viterbese. Un' esecuzione
Lo hanno trovato al bordo della strada all'altezza del chilometro 38 della via Cas via vicino Monterosi. Il corpo era bocconi ed aveva un volto sopra l'orecchio destro un'escavazione sottomarina di pelle scura dall'apparenza età di 25 anni e di cui non si conosce ancora l'identità sarebbe stato ucciso sul posto la scorsa notte. Secondo una prima ricostruzione di gli investigatori l'uomo sarebbe stato portato sul posto quasi sicuramente a bordo di un'auto fatto scendere e ucciso. L'assassino avrebbe poi fatto rotolare il corpo lungo una strada di circa due metri ricoprendolo con alcuni arbusti.

Nuovi ordini di custodia per Pascucci e Fatteschi
Due nuovi ordini di custodia cautelare in carcere sono stati emessi dal sostituto procuratore Antonino Vincenzi contro di due persone già in carcere per i inchiesta sui tangenti legate alla vendita di immobili ad enti previdenziali e amministrazioni pubbliche. I provvedimenti riguardano il sindacalista della Cgil Giampaolo Pascucci arrestato il 16 novembre scorso e l'ex capo della quindicesima repartizione Bruno Fatteschi. Il primo in mandato il 15 ottobre. Dai nuovi elementi risulta che Pascucci avrebbe ricevuto 240 milioni per favorire il rilascio di concessioni edilizie nella zona di Cinecittà. Pascucci che negli interrogatori seguiti il suo arresto ha sempre respinto ogni accusa avrebbe contrattato ed in parte ricevuto 630 milioni di lire per far in modo che l'Enasarco di cui era consigliere di amministrazione decidesse l'acquisto di alcuni immobili. Durante l'ennesima lite ha afferrato un coltello da cucina e ha colpito ripetutamente la ex moglie. Seguita dalle figlie le due figlie si sono precipitate nella stanza da cui provenivano le urla ed una delle due ragazze ha tentato di bloccare l'uomo afferrandolo per le spalle. Ora Enrico Maria di 41 anni si trova in un'ospedale di Montebelluna in provincia di Treviso in varie parti del corpo. Il marito Ercole De Martinis di 48 anni invece è stato arrestato la lite scoppiata la sera scorsa a casa della donna in via Tancredi Carcella in piazza Bologna scembrisia natal per motivi di gelosia.

Accoltella l'ex moglie per gelosia. Arrestato
Dopo una breve e grave malattia (morto ieri l'onorevole Mauro Dutto. Tra i primi promotori del paese, era politico e forte mente impegnato per il rinnovamento del pri a Roma al fianco di Giorgio La Malfa. Il parlamentare eletto per la prima volta deputato nelle liste del pri nel 1979 aveva 51 anni ed era nato a Vieste in provincia di Foggia. Roma. Era stato eletto deputato il 152 prima di intraprendere l'attività politica. Dutto era stato segretario del pri dal 1977 al 1983. Datto era stato segretario del pri dal 1977 al 1983. Datto era stato segretario del pri dal 1977 al 1983.

Deceduto anziano picchiato dal figlio malato di mente
Giorgio Carrea 81 anni è morto ieri dopo cinque giorni di agonia per le percosse subite cinque giorni fa dal figlio Roberto malato di mente. Il 21 novembre Roberto Carrea era andato in casa dei genitori e si era avventato su un cristo di nervi aveva cominciato a picchiarli da fondo di non aver davanti i genitori ma due mani hini che gli consigliano. I due anziani hanno subito le violenze del figlio per quasi tre ore finché non ha telefonato un altro figlio. I due anziani sono stati soccorsi e portati in il ospedale di Monte Rotondo. L'uomo è stato poi ricoverato in un ospedale romano dove è in attesa di cura.

È morto ieri il repubblicano Mauro Dutto. Aveva 51 anni
Dopo una breve e grave malattia (morto ieri l'onorevole Mauro Dutto. Tra i primi promotori del paese, era politico e forte mente impegnato per il rinnovamento del pri a Roma al fianco di Giorgio La Malfa. Il parlamentare eletto per la prima volta deputato nelle liste del pri nel 1979 aveva 51 anni ed era nato a Vieste in provincia di Foggia. Roma. Era stato eletto deputato il 152 prima di intraprendere l'attività politica. Dutto era stato segretario del pri dal 1977 al 1983. Datto era stato segretario del pri dal 1977 al 1983.

LUCA CARTA

Al rifugio Fatto, sulle tracce degli Osci



A piedi e in bicicletta, comune in compagnia. Anche per questo fine settimana alcune piacevoli proposte per chi non intende restare in città. Le tombe degli Etruschi e le incisioni degli Osci segnano gli itinerari storico-archeologici, giunchi e corbezzoli, aironi e cormorani quelli naturalistici. Visite ai borghi marmani delle Cinque terre e per le vacanze di fine anno «pacchetti» alternativi ai soliti tour.

FELICIA MASOCCO

Io lo chiamo il Terzo mondo della costruzione probabilmente in legno e la via di un pylon del popolo degli Osci. Oggi non rimangono che le rovine in osco e il timo arato scolpite nella roccia. Siamo sul margine sud est della piccola calca di F. In un'area di circa tre ettari si trovano i resti di una civiltà che si sviluppò nel punto di partenza della via.

Maide di Circeia. 34 tel. 42 68 95 (mercoledì venerdì dalle 17 alle 20) oppure all'82 27 33. Un incredibile fucile di trilo intagliato di ille mi degli Finisci una città nella roccia nel cuore della scabbigia compagnia della Fucina è la necropoli represse di Norchia. L'ultimo ritrovato che Senterio offre promuove per quest'anno in collaborazione con la ciclo associazione Riotalbera. Per questa visita da effettuare in bicicletta o a piedi rivolgersi a Franco Scaturro tel. 81 73 623. Necropoli etrusche (Amoske tombe della Sirena Pisa il di brando) anche per l'aggiornamento di Il santuario degli Osci di Sovana (Grosseto). Un piccolo borgo borgo circundato da mura, ricco di monumenti medievali e un luogo che ha un minuto di storia.

scano di un tempo. Interessante anche la via Cavea, antiche strade etrusche tagliate nella roccia e nei 20 m. La parte superiore dell'escursione si presenta al 48 70 824 (mercoledì giovedì venerdì dalle 16 alle 19 30) oppure all'83 20 876. Alle spalle di Civitavecchia e del l'Alto Lazio. Sono molti gli itinerari che si snodano tra la piana e le rapide colline di Wwf Delegazione dell'Alto Lazio ha scelto per questa settimana quello che conduce alla Valle dei Corbezzoli. Tutte le informazioni presso la sede del gruppo in via l'Amata di Pile, tel. 68 96 522. Sono quattro i luoghi costieri e chiusi nel Parco nazionale del

Circeo nelle tre umide che circondano tra salici i tamarici come e giunchi in queste parti di ogni tipo che eleva a litoreo di cui si è preservato come per incanto. A coloro che stanno pensando alle vacanze di fine anno ce ne proponiamo una alla ricerca di proposte alternative al solito tour. La Montagna offre tre pacchetti in viaggio in Marocco (dal 26 dicembre al 4 gennaio) articolato in due parti. La prima sportiva la forma lo sportello di un bravo trekking di sei giorni a piedi del Toubkal e un paio di turisti nelle regioni del sud. L'ancora il capodanno a Barrea (parco nazionale d'Abbruzzo) dal 27 dicembre al 3 gennaio) oppure in Val Senales (Trentino) dal 10 dicembre al 12 gennaio). Tutte le informazioni al 32 16 804.